

pel paese è molto vitale, mi permetterei di fare quest'interpellanza quand'anche la Camera non sia ancor costituita, e chiedo per poco la sua indulgenza in una suprema continenza come questa.

*Voci a sinistra.* Sì! Parli!

*Altre voci.* No! Non si può!

**DI CAVOUR C.**, presidente del Consiglio. (Con calore) Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**DI CAVOUR C.**, presidente del Consiglio. Non solo è un precedente, ma altresì legge costituzionale che non si possa discutere verun argomento prima che la Camera sia costituita. Ciò si fonda, a parer mio, sopra altissime ragioni e di convenienza e di costituzionalità. Dichiaro quindi alla Camera che, fedele a questo principio, non risponderò all'interpellanza che l'onorevole generale vuol farmi.

**GARIBALDI.** Stante la situazione in cui si trova Nizza, è urgente.....

*Molte voci.* Non ha la parola! Non si può! (Sensazione!)

**GARIBALDI.** Domando di parlare.

*Alcune voci.* Il presidente interroghi la Camera.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io faccio una questione costituzionale, io credo che la Camera non possa discutere una proposta od una interpellanza finchè essa non è costituita.

Quindi prego il signor presidente di porre ai voti la questione pregiudiziale che oppongo.

**LAURENTI-ROUBAUDI.** (Con impeto) Per rispondere al signor presidente del Consiglio, io domando al Parlamento se non ammetterebbe esso un'interpellanza quando gli Austriaci fossero alle nostre porte, e minacciassero le nostre libertà, e non si suspenderebbero le ricognizioni de' poteri per avvisare alla salvezza della patria minacciata? (Applausi dalle gallerie)

*Voci.* Non è il caso! (Movimenti e rumori)

**LAURENTI-ROUBAUDI.** Nella stessa posizione si trova un paese italiano che è in diritto di domandare agli Italiani quello che vogliono e quello che intendono di fare di lui.

Per questa ragione io spero che il signor presidente della Camera vorrà conservare la parola all'onorevole generale Garibaldi.

**PRESIDENTE.** Io sono costretto a chiedere alla Camera se intenda di mantenere la parola al signor generale Garibaldi.

**DEGIORGI.** Prima di tutto mi pare che si debba mettere ai voti se si possa o no fare un'interpellanza finchè la Camera non è costituita.

**GRIMELLI.** Si tratta di cosa di un'evidenza incontrovertibile.

**PRESIDENTE.** Domando se, non ostante che la Camera non sia costituita, si possa accordare la parola per un'interpellanza.

**SINEO.** Chiedo la parola sull'ordine della discussione.

Mi pare che il modo con cui l'onorevole nostro presidente intendeva d'interrogare la Camera sarebbe pericoloso, e potrebbe condurre a conseguenze che forse non sarebbero nella mente dei votanti.

Dichiarare in principio che non si possa mai fare un'interpellanza finchè la Camera non sia costituita, sarebbe, dico, pericoloso, poichè potrebbe darsi che occorressero, per esempio, interpellanze concernenti le elezioni.

*Voci.* È un altro caso.

**SINEO.** Non bisogna adottare massime generiche. Io chiederei all'esimio generale Garibaldi di differire alla seduta

di domani la sua interpellanza. La Camera rifletterà se debba o no ammetterla, e così potrà dare un più maturo giudizio senza offendere nessuno di quei principii costituzionali a cui l'onorevole presidente del Consiglio si riferiva.

Chiedo quindi che sia differita questa discussione.

**BOGGIO.** Essendo stata proposta la quistione pregiudiziale, vuole il regolamento della Camera che venga messa ai voti: coloro che credono di poter acconsentire alla proposta del rinvio a domani, voteranno contro la quistione pregiudiziale; l'approveranno invece quelli che credono che si debba assolutamente respingere ogni discussione prima che la Camera sia costituita.

**MELLANA.** Il presidente del Consiglio dichiara incostituzionale il muovere qualsiasi interpellanza fino a che non sieno riconosciuti i poteri dei singoli deputati; e l'onorevole Boggio propone la quistione pregiudiziale, che cioè la Camera non possa autorizzare l'onorevole Garibaldi a muovere le annunciate interpellanze, per ciò solo che essa non è ancora costituita, non avendo peranco riconosciuti i poteri di tutti i suoi membri.

Non posso comprendere come il presidente del Consiglio chiami incostituzionale la domanda dell'onorevole Garibaldi. Per quanto abbia bene esaminato il nostro Statuto non trovo che sia stabilito che la Camera debba essere costituita per deliberare: nè altra legge conosco, nè tampoco trovo che ciò sia sancito dal regolamento interno della Camera. Sono gli elettori che ci hanno conferito il mandato e non è la Camera che conferisca i poteri. Di ciò ne è prova il giuramento prestato nella seduta reale.

Trovo anch'io conveniente e delicato di non prendere deliberazioni pendente la ricognizione dei poteri: ma ciò non toglie che, ove avvengano casi gravi ed urgenti, la Camera provvegga. A sentire alcuni, per una mera legalità, che non esiste, i rappresentanti della nazione qui convenuti non potrebbero neppure muovere interpellanza ancorchè si trovasse un Ministero che violasse la Costituzione.

La Carta costituzionale è la sola che possa legare ed impedire la libera volontà dei rappresentanti della nazione convenuti in Parlamento; sfido chiunque a trovare nello Statuto una sola parola dalla quale si possa desumere un ostacolo a muovere delle interpellanze al Governo pendente la verifica dei poteri.

La Camera potrà solo giudicare della convenienza di aprire o non la discussione quando conoscerà le interpellanze che intende di muovere l'onorevole generale.

Ma pel proprio decoro, per la propria dignità, per l'interesse generale, la Camera non vorrà, accogliendo la proposta pregiudiziale, togliere a se stessa un diritto, che non le fu tolto dallo Statuto. Pensi la Camera ai gravi casi che pendente la verifica di questi poteri, od in altre consimili circostanze, potrebbero avverarsi, e non vorrà mettere un precedente che potrebbe divenire esiziale.

**BOGGIO.** Ciò che osta a che si possa ammettere una discussione prima che la Camera sia costituita è questa ragione semplicissima, che per discutere bisogna essere: la Camera sinora, legalmente, non è; la sua esistenza legale comincia solo il dì in cui ha regolarmente compiuta la sua costituzione.

La sollecitudine per il decoro della Camera vuole inoltre che io persista nella quistione pregiudiziale.

Se la Camera consentisse che l'interpellanza venisse fatta, il Ministero che non volesse rispondere avrebbe il diritto di non ottemperare al voto della Camera, finchè questa non fosse costituita.